



Per DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021, seconda domenica di quaresima

VANGELO: Mc. 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

La fede come pane nutriente e compagnia vigorosa,
discende da uno stupore, da un innamoramento,
da un «che bello!» gridato a pieno cuore.
Nella trasfigurazione ciò che seduce non è l'onnipotenza di Dio,
non lo splendore del miracolo, il fascino dell'infinito,
ma la bellezza del volto di Gesù.
Quel volto è il luogo dove si manifesta il cuore, il suo cuore di luce;
dove l'uomo si sente finalmente a casa: qui è bello stare!
Altrove siamo sempre lontani, continui vagabondi in viaggio.
Il nostro cuore è a casa solo accanto al suo,
in questa fede che è abbandonarsi a Lui, fermarsi per stare con Lui.
E lì scopriamo la bellezza del vivere, del ridare gusto a ogni cosa che facciamo:
allo svegliarci al mattino, ai nostri abbracci, al nostro lavoro.
Sentiamo che non dipendiamo dal caso,
ma siamo accompagnati dalla Provvidenza.
Tutta la vita prende senso e si illumina.
Il volto di Gesù sul monte è il volto ultimo, quello vero, dell'uomo,
è il presente del futuro.

*Tu hai riacceso, Signore, la fede dei discepoli,
spaventati dalla prospettiva della croce.
Sul monte riveli loro la tua gloria,
confermi la loro fede, riaccendi la speranza.
Aiuta anche noi, o Signore,
quando l'angoscia sembra soffocarci.
Porta anche noi sul monte a contemplare il tuo volto.
Spingi il nostro cuore a fidarsi ciecamente di Te:
il Figlio di Dio, l'eletto del Padre.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro